NOTA PER PARTICOLARI E TIPOLOGICI

PER I PARTICOLARI DI DERIVAZIONE E I TIPOLOGICI DI ISTALLAZIONE FARE RIFERIMENTO ALL'ELABORATO "A0103P-E-L1-00-DPE-D-01-A_Dettagli impianti speciali"

LEGENDA GENERALE

	ATTIVITÀ COMMERCIALE - AREA AL RUSTICO FORNITURA E POSA IN OPERA DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO IRAI ED IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA EVAC)

LEGENDA IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO (IRAI)

	CENTRALE DI RILEVAZIONE INCENDI COMPLETA DI COMBINATORE TELEFONICO
	ALIMENTATORE CERTIFICATO EN 54-4 Tensione ingresso 230Vac Tensione uscita 24Vdc
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO POSATO A VISTA A SOFFITTO / SOTTO CONTROSOFFITTO
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO COMPLETO DI BOX POSATO ALL'INTERNO DI CONDOTTO DI VENTILAZIONE
	PULSANTE MANUALE ALLARME INCENDIO DEL TIPO INDIRIZZATO CON APPOSITA TARGA DI SEGNALAZIONE
	PANNELLO OTTICO-ACUSTICO PER ALLARME INCENDIO CON INCLUSO MODULO DI INTERFACCIA
UTX	MODULO SPEGNIMENTO UTA
Verifica area	VERIFICA COPERTURA RIVELATORE OTTICO DI FUMO: • RAGGIO 6,0 m PER RIVELATORI A VISTA • RAGGIO 4,5 m PER RIVELATORI NASCOSTI E COMBINATI • DISTANZA MASSIMA 30 m PER PULSANTI MANUALI
R.E.	TARGHETTA IDENTIFICATIVA PER SIGLATURA LOOP IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO (IRAI)
H18	ETICHETTA CON INDICAZIONE DELLA QUOTA DI INSTALLAZIONE DA PAVIMENTO (PARTO DA ALTEZZA DI RIFERIMENTO DELL'APPARECCHIO ILLUMINANTE ACCANTO IN cm (Esempio: H120= 120cm , H0CR=Sopra controsoffitto)

NOTE PER IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO (IRAI)

- INSTALLARE PULSANTI DI ALLARME INCENDIO IN MODO DA ESSERE RAGGIUNGIBILI CON PERCORSO INFERIORE AI 30m
- I PANNELLI OTTICO-ACUSTICI SARANNO CONFORMI ALLA NORMA UNI 11744 OVVERO:
  - CON PREALLARME = TONO 1 + LAMPEGGIO
  - CON ALLARME = TONO 2 + LAMPEGGIO
- LA CENTRALE, ALIMENTATORI, RIVELATORI, PULSANTI, MODULI DI INTERFACCIA, ECC., INTERNI AL LIBRO INTERNO GLI ISOLATORI DI CORTO CIRCUITO IN CONFORMITÀ UNI EN 54-17.
- LA POSIZIONE DELLA TASTIERA REMOTA PER RIPETIZIONE ALLARME DI EDIFICIO E INDICATIVA E DOVRÀ ESSERE CONCORDATA IN CORSO D'OPERA CON IL PIANO DI EMERGENZA DELL'AEROPORTO.

LEGENDA IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

EVAC	ARMADIO RACK EVACUAZIONE SONORA DI EMERGENZA
10W	DIFFUSORE A 2 VIE PER POSA A SOSPENSIONE, MATERIALE IN RESINA HIPS COLORE BIANCO, MORSETTI A VITE IN CERAMICA E FUSIBILE TERMICO INTEGRATO, POTENZA RMS 10W, SET 10W, CAVO DI COLLEGAMENTO REGOLABILE (Massimo 9m), CERTIFICATO EN54-24
10W	PROIETTORE DI SUONO PER POSA A PARETE, MATERIALE IN RESINA ABS COLORE BIANCO, MORSETTI A VITE IN CERAMICA E FUSIBILE TERMICO INTEGRATO, POTENZA RMS 10W, GRADO DI PROTEZIONE IP65, STAFFA IN ACCIAIO ZINCATO, CERTIFICATO EN54-24
6W	DIFFUSORE BOX PER POSA A PARETE, MATERIALE IN RESINA HIPS COLORE BIANCO, MORSETTI A VITE IN CERAMICA E FUSIBILE TERMICO INTEGRATO, POTENZA RMS 6W, SET 6W, CERTIFICATO EN54-24
R.E.	TARGHETTA IDENTIFICATIVA PER SIGLATURA LINEA IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

NOTE PER IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

- IMPIANTO EVAC CON LIVELLO DI SICUREZZA IV E CATEGORIA DI PRESTAZIONE 4
- TUTTE LE DERIVAZIONI DEI CAVI EVAC DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE ENTRO CASSETTE IN PVC CON GRADO DI PROTEZIONE IP40 E CERAMICI E FERMACABLE.
- L'INDIPENDENZA TRA I CIRCUITI DIFFUSORI EVAC E TRA 4-5 m (PER DIFFUSORI MONODIREZIONALI) E 12 m (PER DIFFUSORI BIDIREZIONALI).
- IN CASO DI GUASTO DI UNA DELLE DUE LINEE (A O B) DOVRÀ ESSERE GARANTITA UNA PORZIONE DEL SEGNALE ACUSTICO ENTRO 3 dB ATTENENDO ALLA MASSIMA POTENZA SONORA LA LINEA ATTIVA.
- LA DISTANZA TRA I DIFFUSORI DEVE ESSERE CALCOLATA IN MODO DA GARANTIRE UN'ADEGUATA SENSIBILITÀ LAVORI CONSIDERANDO LA PRESENZA DI EVENTUALI OSTACOLI CHE POSSONO LIMITARE SOI MINIMIZZARE LA CORRETTA INTELLIGIBILITÀ DEI MESSAGGI VOCALI.
- LA POSIZIONE DELLA TASTIERA REMOTA PER RIPETIZIONE ALLARME DI EDIFICIO E INDICATIVA E DOVRÀ ESSERE CONCORDATA IN CORSO D'OPERA CON IL PIANO DI EMERGENZA.
- PER LA VERIFICA DELL'INTELLIGIBILITÀ E' STATO APPLICATO IL METODO PRESCRITTIVO AI SENSI DELLA UNI 11731 CHE PRESCRIVE UNA DISTANZA TRA GLI ALTOPARLANTI DI O 5m E LA DISTANZA MASSIMA DI 9m RISPETTO ADLI ASCOLTATORI.

LEGENDA IMPIANTO ENFC

	ALLACCIAMENTO ELETTRICO IMPIANTO ENFC N°1 Linea 24V dorsale ENFC in copertura , N°1 Linea 24V dorsale apertura di diffusso aria a pavimento

NOTE PER IMPIANTO ENFC

- LA CENTRALINA DI COMANDO E CONTROLLO IMPIANTO ENFC E' UNA PER OGNI ZONA DI ATTIVAZIONE (BERMUDA) ED E' COMANDATA DAL SISTEMA DI RILEVAZIONE FUMI TRAMITE MODULO I/O.
- TUTTI I COMPONENTI DELL'IMPIANTO ENFC (CENTRALI, PULSANTI, CENTRALINE, MOTORI, ECC..) DOVRANNO ESSERE COMPLETI DI CONTATTI AUSILIARI PER IL COMANDO DI CAVI ED ALLACCIAMENTI ELETTRICI E DI SEGNALE SONO A CURA DELL'IMPRESA ELETTRICA.

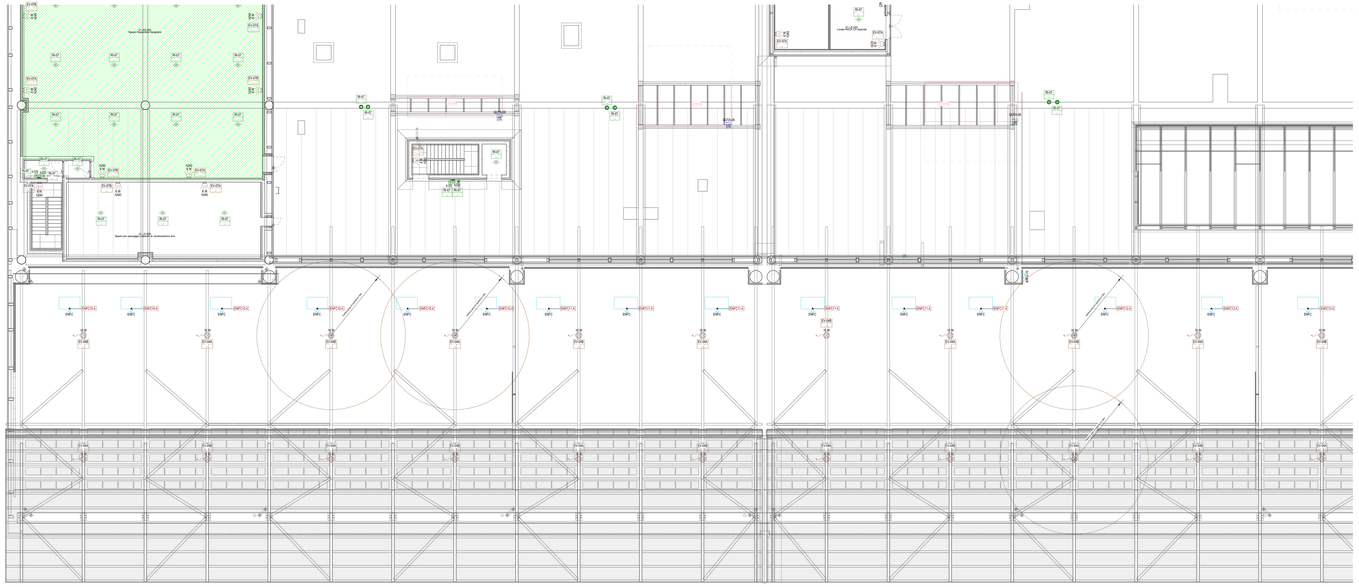
TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE CIRCUITO IMPIANTO ENFC

ENFC — Sigla circuito

PER TIPOLOGIA E FORMAZIONE CAVI FARE RIFERIMENTO ALLA TABELLA CAVI

NOTE GENERALI

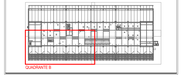
- TAVOLA VALIDA SOLO AI FINI IMPIANTISTICI.

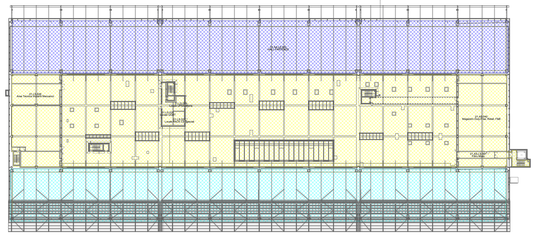


Pianta piano mezzanino - Impianti speciali - Quadrante B

Scala 1 : 100

K-PLAN TERMINAL PARTENZE



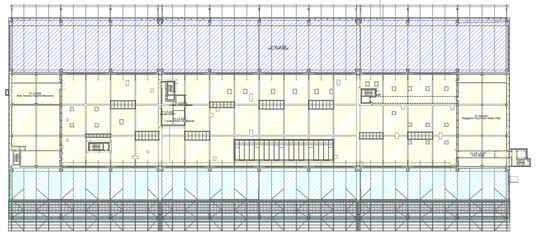


Pianta piano terra - Kplan impianto di rilevazione ed allarme incendio (IRAI)

Scala 1 : 500

LEGENDA KPLAN LOOP RILEVAZIONE ED ALARME INCENDIO (IRAI)

- LOOP 1 - HALL LAND-SIDE E RELATIVI LOCALI
- LOOP 2 - DUTY FREE E RETAIL
- LOOP 3 - CONTROLLI SICUREZZA E RELATIVI LOCALI
- LOOP 4 - HALL AIR-SIDE, CONTROLLO PASSAPORTI E RELATIVI LOCALI
- LOOP 5 - BHS INTERNO
- LOOP 6 - BHS ESTERNO
- LOOP 7 - PIANO MEZZANINO E POLO TECNOLOGICO



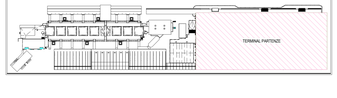
Pianta piano terra - Kplan impianto diffusione sonora di emergenza (EVAC)

Scala 1 : 500

LEGENDA KPLAN ZONE DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

- ZONA 1 - HALL LAND-SIDE E RELATIVI LOCALI
- ZONA 2 - DUTY FREE E RETAIL
- ZONA 3 - CONTROLLI SICUREZZA E RELATIVI LOCALI
- ZONA 4 - HALL AIR-SIDE, CONTROLLO PASSAPORTI E RELATIVI LOCALI
- ZONA 5 - BHS INTERNO
- ZONA 6 - BHS ESTERNO
- ZONA 7 - PIANO MEZZANINO E POLO TECNOLOGICO

K-PLAN



ENAC

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME (CZ)

SACAL

LOTTO L1 - Sviluppo aerostazione passeggeri
CUP: H84G22000030009

LOTTO L2 - Interventi per la security e la digitalizzazione
CUP: H86G22000080002

LOTTO L6 - Potenziamento delle reti di sottoservizi e impianti tecnologici
CUP: H84G22000060009

PROGETTO ESECUTIVO

LOTTO L1

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - STATO DI PROGETTO

Terminal partenze - Pianta piano mezzanino - Impianti speciali - Quadrante B

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

AERTEC
Direttore tecnico, ing. Aleksandra Carlos Benaquas Lopez
Project Manager ing. Fabio Tomi Calderon
ing. Paolo Tomi Calderon

Direttore Tecnico responsabile integrazione prestazioni specialistiche: ing. Filippo Bonola
Project Manager ing. Alessandro Cerutti
Progettazione strutture: ing. Alessandro Cerutti
Project Manager ing. Emanuele Perrino
CSP: arch. Elisabetta Fumagalli

VALLE 3.0
Direttore tecnico: arch. Emanuele Valle
Project Manager: ing. Luca Valle
arch. Maria Sandra Valle
arch. Leonardo Generoso

incide
Direttore tecnico e progettazione strutture: ing. Luca Ferrari
Coordinatore progettazione strutture: ing. Matteo Pagnoni

CODICE ELABORATO								REVISIONE				
Fase	Lotto	Ambito	Disciplina	Tipo	Numero	Rev	Scala	N.	Data	Descrizione		
E	L1	01	DPE	PI	10	B	1:100	1	17/04/2023 - 05/12/2023	EMISSIONE Revisione esecutiva Enti e ostativi		
								0	05/12/2022	Revisione esecutiva Enti e ostativi		
NOME FILE:										REDAZIONE:	S. Trigiannoli	ETG

Visto dal Committente: **Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.**

INTERFACCIA FACENTE FRATTE DEL: Comitato Istituzionale di Sviluppo "CIS VILLINI"	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Ferdinando Catalano	IL POST HOLDER DI AREA: OPERATIONAL SERVICES MANAGER Enrico Parrillo Responsabile Area Infrastrutture Ing. Fabio Ferraro PH PROGETTAZIONE Ferdinando Sandro

Approvazione **ENAC**: